



Regione Toscana

**AIUTI ALLE
AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER
LA RIMOZIONE E LO SMALTIMENTO
DELL'AMIANTO E LINEE DI
INDIRIZZO.**

Supplemento tematico n. 5

alla

**GUIDA DI ORIENTAMENTO
AGLI INCENTIVI PER LE IMPRESE**

**A CURA DELLA
REGIONE TOSCANA**

23 marzo 2017

Premessa

Pervengono all'ufficio diverse richieste di informazioni su eventuali incentivi pubblici disponibili per rimuovere e smaltire l'amianto.

Questa nota informativa¹, che costituisce un'eccezione considerato che **i possibili beneficiari degli incentivi in questo caso sono le Amministrazioni pubbliche** e non le imprese, pur non escludendo di non esaurire la descrizione di tutte le possibilità a livello nazionale e comunitario, ha l'obiettivo di fornire alcune risposte potenzialmente utili.

Strumenti incentivanti

Strumento incentivante n. 1

“Finanziamento della progettazione preliminare e definitiva di interventi di bonifica di edifici pubblici contaminati da amianto”
(Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare)

L'art. 56, co. 7, della Legge 28 dicembre 2015, n. 221 (cd. "collegato ambientale") prevede l'istituzione, presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di un Fondo per la progettazione preliminare e definitiva degli interventi di bonifica di beni contaminati da amianto, per promuovere la realizzazione di interventi di bonifica di edifici pubblici contaminati da amianto.

Il decreto ministeriale del 21 settembre 2016, ha regolato le modalità generali di funzionamento del fondo ed individuati i criteri di priorità per l'assegnazione dei finanziamenti rimandando ai bandi annuali il dettaglio delle procedure di assegnazione.

Bando D.D. n. 1 del 10 gennaio 2017 per "Accesso al finanziamento della progettazione preliminare e definitiva di interventi di bonifica di edifici pubblici contaminati da amianto".

Il finanziamento è finalizzato a coprire integralmente o parzialmente i **costi di progettazione preliminare e definitiva** di interventi di **bonifica di edifici pubblici** contaminati da amianto.

Beneficiari: **amministrazioni pubbliche**². Gli edifici e le strutture devono essere di proprietà degli enti pubblici e destinate allo svolgimento delle attività dell'ente o di attività di interesse pubblico.

Ciascuna amministrazione pubblica potrà presentare **una** richiesta di finanziamento per la progettazione di un intervento. L'intervento potrà riguardare **più edifici o unità locali**.

Ammontare del contributo: 15.000,00 euro³, al massimo.

Scadenza: **30 marzo 2017**, tramite procedura informatica disponibile all'indirizzo www.amiantopa.minambiente.ancitel.it.

Le richieste di finanziamento dovranno essere correlate da una **relazione tecnica asseverata** da un professionista abilitato, adottata in conformità al modello di cui all'allegato A del bando.

Criteri di **priorità**:

- interventi relativi ad edifici pubblici collocati all'interno, nei pressi o comunque **entro un raggio non superiore a 100 metri da asili, scuole, parchi gioco, strutture di accoglienza socioassistenziali, ospedali, impianti sportivi;**

1 Che segue quella [dedicata alle imprese](#).

2 "Per amministrazioni pubbliche si intendono tutte le amministrazioni dello Stato, ivi compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane, e loro consorzi e associazioni, le istituzioni universitarie, gli Istituti autonomi case popolari, le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni, tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali, le amministrazioni, le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (ARAN) e le Agenzie di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300. Fino alla revisione organica della disciplina di settore, le disposizioni di cui al presente decreto continuano ad applicarsi anche al CONI. (2)" ([art. 1 comma 2, D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165](#)).

3 Anche mediante copertura dei corrispettivi da porre a base di gara per l'affidamento di tali servizi.

- interventi relativi ad edifici pubblici per i quali esistono **segnalazioni** da parte di enti di controllo sanitario e/o di tutela ambientale e/o di altri enti e amministrazioni in merito alla presenza di amianto;
- interventi relativi ad edifici pubblici per i quali si prevede un **progetto cantierabile in 12 mesi** dall'erogazione del contributo;
- interventi relativi ad edifici pubblici collocati all'interno di un **Sito di Interesse Nazionale e/o inseriti nella mappatura dell'amianto**.

NB Nel caso in cui sia attestata⁴ la presenza di **friabilità e di cattivo stato di conservazione** del manufatto contenente amianto determinante una condizione di pericolosità di esposizione degli occupanti ad elementi nocivi per cui si rende **necessario un intervento urgente e prioritario**, il **punteggio di priorità è raddoppiato**.

L'**erogazione del contributo** avviene con le seguenti modalità:

- il 30% al momento dell'ammissione al finanziamento;
- il 40% al momento dell'approvazione del progetto definitivo;
- il 30% al momento della rendicontazione finale.



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Contatti: dal lunedì al venerdì (h 9,30 -13,30; 14,30 -17,00)

Tel. 06/76.29.14.44 Email: amiantopa.mattm@ancitel.it

PEC: finanziamentipa.mattm@pec.ancitel.it

Informazioni: <https://www.amiantopa.minambiente.ancitel.it/security.do?metodo=homepage>; **Bando D.D. n. 1 del 10 gennaio 2017⁵**.

Strumento incentivante n. 2

La legge regionale 19 settembre 2013, n. 51 “Norme per la protezione e bonifica dell'ambiente dai pericoli derivanti dall'amianto e promozione del risparmio energetico, della bioedilizia e delle energie alternative.”
(Regione Toscana)

La legge regionale prevede che la Giunta regionale proponga un Piano Amianto che disciplinerebbe anche “l’incentivazione e promozione di specifiche iniziative volte alla rimozione dei materiali contenenti amianto”.

Nel futuro potrebbe essere predisposto il Piano Amianto con eventuale destinazione di specifiche risorse finanziarie.

Testo della legge: <http://raccoltanormativa.consiglio.regione.toscana.it/articolo?urndoc=urn:nir:regione.toscana:legge:2013-09-19;51>

Strumento incentivante n. 3

Efficientamento energetico degli edifici pubblici
(Regione Toscana)

Prevista nel mese di maggio 2017 l'uscita di un bando regionale per interventi di efficientamento energetico in edifici pubblici. Le amministrazioni pubbliche che prevederanno anche la rimozione di amianto, otterranno un punteggio di premialità.



Regione Toscana

Contatti: “[Servizi pubblici locali, energia e inquinamenti](#)”

Strumento incentivante n. 4

⁴ Da perizia asseverata prodotta da tecnico abilitato ed iscritto ad ordine professionale.

⁵ http://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaDettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2017-01-24&atto.codiceRedazionale=17A00401&elenco30giorni=false

School Bonus

(Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Ministero dell'Economia e delle Finanze)

Il DECRETO 8 aprile 2016 “Disciplina del credito d'imposta di cui all'articolo 1, comma 145 della legge n. 107 del 2015, per le erogazioni liberali in denaro in favore delle scuole” riconosce un credito d'imposta alle persone fisiche, agli enti non commerciali e ai soggetti titolari di reddito d'impresa pari al 65 per cento delle erogazioni liberali in denaro destinate agli investimenti in favore di tutti gli istituti del **sistema nazionale di istruzione, per la realizzazione di nuove strutture scolastiche, la manutenzione e il potenziamento di quelle esistenti e per il sostegno a interventi che migliorino** l'occupabilità degli studenti, effettuate in ciascuno dei due periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2015 e pari al 50 per cento di quelle effettuate nel periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2017.

“Nella causale del versamento deve essere riportato, nell'esatto ordine di seguito indicato:

- a) il codice fiscale delle istituzioni scolastiche beneficiarie;
- b) il codice della finalita' alla quale e' vincolata ciascuna erogazione, scelto tra i seguenti:
 - i. C1: realizzazione di nuove strutture scolastiche;
 - ii. C2: manutenzione e potenziamento di strutture scolastiche esistenti;
 - iii. C3: sostegno a interventi che migliorino l'occupabilita' degli studenti;
- c) il codice fiscale delle persone fisiche o degli enti non commerciali o dei soggetti titolari di reddito d'impresa.”

Le spese sono ammesse al credito d'imposta nel limite dell'importo massimo di euro 100.000 per ciascun periodo d'imposta. Il credito è ripartito in tre quote annuali di pari importo.



Informazioni: <http://www.schoolbonus.gov.it/>

Lo strumento potrebbe potenzialmente essere funzionale anche alla bonifica ambientale.

Strumento incentivante n. 5

Ecobonus 2017, agevolazioni fiscali per il risparmio energetico

(Ministero dell'Economia e delle Finanze)

La legge di bilancio 2017 proroga **fino al 31 dicembre 2017 la detrazione fiscale del 65%** per gli interventi di efficientamento energetico.

Condizione indispensabile per fruire della detrazione è che gli interventi siano eseguiti su unità immobiliari e su edifici (o su parti di edifici) esistenti, di qualunque categoria catastale.

Possono usufruire della detrazione “tutti i contribuenti residenti e non residenti, ... che possiedono, a qualsiasi titolo, l’immobile oggetto di intervento”, **compreso “gli enti pubblici ... che non svolgono attività commerciale”**⁶.

La detrazione si applica su un ammontare complessivo di spesa non superiore a 40.000 euro moltiplicato per il numero di unità immobiliari che compongono l’edificio. Le detrazioni sono fruibili anche dagli **Istituti autonomi per le case popolari**.



 "Le agevolazioni fiscali per il risparmio energetico" Guida a cura dell' Agenzia delle entrate, marzo 2016⁷.

Lo strumento potrebbe potenzialmente essere funzionale anche alla bonifica ambientale.

Strumento incentivante n. 6

Linee guida per l'edilizia sostenibile in Toscana, 2005-2006 (Regione Toscana)

“Ogni nuovo progetto ed ogni nuovo intervento di ristrutturazione dovrà essere ispirato a **criteri di ecoefficienza e sostenibilità, eliminando le sostanze inquinanti, contenendo i consumi energetici ed idrici** dei fabbricati ed impiegando **materiali sicuri** per la salute dei cittadini.”⁸



Regione Toscana



[Linee guida per l'edilizia sostenibile in Toscana, Regione Toscana, 2006](#)

Per ciascun argomento trattato, il documento descrive ciò che dovremmo fare e fornisce riferimenti normativi e tecnici.

Argomenti trattati:

- 1) **Qualità Ambientale esterna:** Comfort visivo - percettivo; Integrazione con il contesto; Inquinamento atmosferico locale; Inquinamento elettromagnetico bassa frequenza; Inquinamento elettromagnetico alta frequenza; Inquinamento acustico; Inquinamento del suolo; Inquinamento delle acque
- 2) **Risparmio di risorse:** Isolamento termico; Sistemi solari passivi; Produzione acqua calda; Fonti non rinnovabili e rinnovabili; Riduzione consumi idrici; Riutilizzo dei materiali edili; Riciclabilità dei materiali edili; Riutilizzo di strutture esistenti
- 3) **Carichi ambientali:** Gestione delle acque meteoriche; Recupero acque grigie; Permeabilità delle superfici; Schede di Valutazione;
- 4) **Qualità ambiente interno:** Illuminazione naturale; Isolamento acustico di facciata; Isolamento acustico delle partizioni interne; Isolamento acustico da calpestio e da agenti atmosferici; Isolamento acustico dei sistemi tecnici; Inerzia termica; Controllo dell'umidità su pareti; Controllo agenti inquinanti: fibre minerali; Controllo agenti inquinanti: VOC; Controllo agenti inquinanti: Radon; Ricambi d'aria; Campi a bassa frequenza
- 5) **Qualità del servizio:** Manutenzione edilizia ed impiantistica, protezione dell'involucro esterno
- 6) **Qualità della gestione:** Disponibilità di documentazione tecnica dell'edificio; Manuale d'uso per gli utenti; Programma delle manutenzioni
- 7) **Trasporti:** Integrazione con il trasporto pubblico; Misure per favorire il trasporto alternativo.” (Indice)

“Far provvedere alla rimozione dei componenti che contengono amianto

Fra gli elementi a rischio non immediatamente identificabili sono i rivestimenti interni delle canalizzazioni dell'aria, i pannelli fonoisolanti in genere e i pavimenti vinilici precedenti al 1994 (apparentemente in PVC, potrebbero essere in “vinilamianto”, cioè prodotti in associazione con amianto).

Le operazioni di rimozione di vernici o elementi contenenti amianto vanno condotte da specialisti e con grandi precauzioni e i materiali rimossi vanno smaltiti come rifiuti speciali secondo le indicazioni delle Asl della zona.

... Ad oggi l'unica strategia di intervento efficace consiste nell'evitare l'impiego di materiali pericolosi o insalubri da sostituire con materiali igienicamente idonei.

A tal fine sarebbe auspicabile la definizione di procedure tecniche standard di saggio delle emissioni, classificazione dei materiali per le proprietà igieniche e ambientali, etichettatura e marchi di qualità dei prodotti per l'orientamento dei professionisti del settore e dei consumatori, tenendo conto anche di quanto previsto dalla Direttiva 89/106/CEE concernente i materiali da costruzione e dalla Direttiva 67/548/CEE concernente la limitazione dell'immissione sul mercato e dell'uso di talune sostanze e preparati pericolosi, recepita dal D.M. 12.8.1998 del Ministero della Sanità e che prevede che non debbono essere immessi sul mercato sostanze e preparati classificati come cancerogeni, mutageni e tossici per la riproduzione, nelle categorie 1 e 2.

7 http://www.agenziaentrate.gov.it/wps/file/Nsilib/Nsi/Agenzia/Agenzia+comunica/Prodotti+editoriali/Guide+Fiscali/Agenzia+informa/pdf+guide+agenzia+informa/Guida_Agevolazioni_Risparmio_energetico.pdf

8 <http://www.regione.toscana.it/-/linee-guida-per-l-edilizia-sostenibile-in-toscana>.

Come sostitutivi dei materiali in fibre minerali artificiali si raccomandano il lino, la lana di cocco, il sughero, la cellulosa, le stuoie di canne, segature, paglia, corteccia di alberi, lana di pecora, cotone o canapa.” (pagg. 228-229).

Strumento incentivante n. 7

Sanità. Piano di prevenzione di Regione Toscana. Linee di indirizzo regionali per la salute e la sostenibilità dell'ambiente costruito (dicembre 2016).
(Regione Toscana)

Nell'ambito del **Piano Regionale per la Prevenzione 2014-2018** della sanità, la Giunta regionale, con delibera di Giunta regionale n.1330 del 19 dicembre 2016 ha approvato le Linee di indirizzo per la salute e la sostenibilità dell'ambiente costruito (Allegato A) corredate da un Manuale di Approfondimento (allegato B).

Le Linee di indirizzo “costituiscono l'insieme delle regole per l'igiene, la salute e la sostenibilità degli interventi di trasformazione del territorio.”⁹



Regione Toscana



Linee di indirizzo per la salute e la sostenibilità dell'ambiente costruito, Manuale di approfondimento.

L'articolato (Allegato A) è distinto in Insedimento, Lotto, Esistente.

Argomenti trattati:

“Capo I Sito e Contesto

Art.1 -Analisi del Sito

Art.2 -Rapporto tra edificio e contesto

Art.3 -Spazi verdi e controllo del microclima

Art.4 -Orientamento degli edifici e degli ambienti interni, illuminazione naturale e visione esterna

Capo II Riduzione inquinamento

Art. 5 -Riduzione dell'esposizione all'inquinamento atmosferico

Art.6 -Riduzione dell'esposizione all'inquinamento acustico -Clima

Art.7 -Riduzione dell'esposizione all'inquinamento acustico -Impatto

Art.8 -Riduzione dell'esposizione all'inquinamento acustico -Requisiti acustici passivi

Art.9 -Riduzione dell'esposizione all'inquinamento acustico -Riverbero

Art. 10 -Riduzione dell'esposizione ai campi elettromagnetici ad alta frequenza (CEM-RF)

Art. 11 -Riduzione dell'esposizione ai campi magnetici a bassa frequenza (CM-ELF)

Art. 12 -Riduzione dell'esposizione agli agenti fisici e chimici indoor

Art. 13 -Riduzione dell'esposizione a fibre libere di amianto

Art. 14 -Utilizzo di materiali bio-eco compatibili

Capo III Energia e Comfort

Art. 15 -Efficienza energetica dell'involucro

Art. 16 -Efficienza energetica degli impianti

Art. 17 -Ventilazione naturale e sistemi di ventilazione meccanica controllata

Art. 18 -Comfort termoigrometrico

Art. 19 -Utilizzo di fonti energetiche rinnovabili

Art. 20 -Illuminazione artificiale e riduzione dell'inquinamento luminoso

Capo IV Gestione e Tutela acque

Art. 21 -Tutela della risorsa idrica: riduzione dei consumi, depurazione e riutilizzo dei reflui

Capo V Sicurezza e accessibilità

Art. 22 -Riduzione del rischio di incidente domestico

Capo VI Recupero, gestione e manutenzione

Art. 23 -Recupero e riutilizzo dei materiali;

Art. 24 -Gestione dei rifiuti solidi urbani

Art. 25 -Gestione integrata dell'edificio

Art. 26 -Gestione del cantiere”¹⁰.

Gli articoli seguono il seguente schema: Finalità, Destinazione d'uso, Prestazione obbligatoria (condizione **vincolante** ai fini dell'ammissibilità dell'intervento)¹¹, Prestazione incentivata (“**danno accesso agli incentivi. Gli incentivi sono stabiliti da ciascun Comune.**”)¹², Strumenti di verifica, Deroga.

Riportiamo l’“Art. 13 Riduzione dell’esposizione a fibre libere di amianto

“**1. Finalità**

Promuovere gli interventi necessari per l’eliminazione del rischio di inalazione di fibre libere di amianto tramite la rimozione dei materiali che le contengono.

2. Destinazione d’uso

Residenziale, Industriale e Artigianale, Commerciale, Turistico-Recettiva, Direzionale e di Servizio, Agricola.

3. Prestazione obbligatoria

a) In caso di ristrutturazione urbanistica con mantenimento degli edifici esistenti, se sono presenti materiali contenenti amianto, procedere alla loro rimozione;

b) In caso di demolizione, se sono presenti materiali contenenti amianto, procedere alla loro rimozione prima di ogni altro intervento.

4. Prestazione incentivata non prevista.

5. Strumenti di verifica

Autocertificazione corredata da certificazione analitica relativa a presenza o assenza di materiali contenenti amianto;

Piano di lavoro da parte della ditta autorizzata individuata per la rimozione.”¹³.

Il [Manuale di approfondimento](#) approfondisce ogni argomento, specificando gli “Effetti sulla salute” e le “Indicazioni” da seguire. Maggiori “Riferimenti tecnici e normativi”.

Suggerimenti: catalogo.incentivi@regione.toscana.it

Altre informazioni: <http://www.regione.toscana.it/-/la-nuova-edizione-della-guida-di-orientamento-agli-incentivi-per-le-imprese>

10 Pagg. 10-11 [Allegato A](#).

11 Pag. 11 [Allegato A](#).

12 Pag. 11 [Allegato A](#). Esempio di riduzione di inquinante per il quale è indicata la prestazione incentivata:

“Art. 10 Riduzione dell’esposizione ai campi elettromagnetici ad alta frequenza (CEM-RF).

1. **Finalità** Minimizzare l’esposizione della popolazione ai CEM-RF generati da sorgenti quali, stazioni radiobase (SRB) per la telefonia cellulare, ripetitori radio e TV, sistemi per la radiocomunicazione e da sistemi wi-fi. [...].

2. **Destinazione d’uso** Residenziale, Industriale e Artigianale, Commerciale, Turistico-Recettiva, Direzionale e di Servizio, Agricola.

3. **Prestazione obbligatoria** a) In caso di presenza, in un’area di 200 metri di raggio, di impianti quali stazioni radio base (SRB) per la telefonia cellulare, ripetitori radio e TV, sistemi per la radiocomunicazione, verificare il rispetto dei limiti di campo elettromagnetico mediante stime o misure. Il limite di legge da non superare è pari a 6 V/m, intesi come media sulle 24 ore, per un’esposizione superiore a 4 ore giornaliere;

b) In caso di installazione/modifica/potenziamento di impianti che generano CEM-RF verificare la possibilità di minimizzare l’esposizione della popolazione attraverso strategie localizzative o accorgimenti tecnici.

4. Prestazione incentivata

a) Livelli di esposizione a CEM-RF minori o uguali a 0,6 V/m negli edifici (e aree di pertinenza) con permanenza prolungata di persone;

b) Prevedere le opere impiantistiche necessarie al passaggio di un tubo per ospitare la fibra ottica (fino all’edificio) che consenta poi di adottare le tecnologie cablate alternative sia al router wireless wi-fi sia ai collegamenti diretti alle SRB di telefonia mobile tramite SIM dati.

5. **Strumenti di verifica** Localizzazione degli impianti nel raggio di 200 metri [...]; Altezza e distanza del lotto e degli edifici rispetto all’impianto; Distribuzione dei vani interni e degli spazi di pertinenza; Verifica del rispetto dei limiti mediante stime o misure; Acquisizione, presso gli enti competenti, delle direzioni e dei valori di irraggiamento; Descrizione dei sistemi di mitigazione adottati; Stima dei valori di esposizione conseguiti dopo l’adozione degli interventi di mitigazione; Sistemi adottati in alternativa al wi-fi.” Pagg. 22-23 [Allegato A](#).

13 Pag. 24 [Allegato A](#).

Nota a cura di Novia Scacchieri. Si ringraziano i colleghi Silvano Monzali per la segnalazione del bando ministeriale, Andrea Gabrielli per indicazioni su istituti e scuole, gli altri colleghi e dirigenti, in *primis* Filippo Giabbani, che ne hanno reso possibile la realizzazione.

La presente nota è rilasciata a titolo gratuito, ha carattere puramente informativo e non esaustivo. Non può in nessun caso essere interpretata come consulenza, invito, offerta o raccomandazione. Le informazioni presenti non costituiscono alcuna sollecitazione a proposta né ad offerta al pubblico dei servizi descritti.

Chi ne ha curata la redazione non potrà in nessun caso essere ritenuta responsabile per danni diretti o indiretti che dovessero risultare dal contenuto della presente o dal suo utilizzo, come pure dal browsing o da collegamenti ipertestuali (links) verso altri siti.

Sono consentite copie parziali, totali e stralci in genere, a patto che non venga stravolto il senso del testo; non sia per scopo di lucro o per la vendita di qualsiasi prodotto o per promuovere o fornire informazioni che istruiscano su attività illegali o che possano procurare danni fisici o ingiurie ai danni di qualsiasi gruppo, individuo o entità in genere. In ogni caso dovrà essere citata la fonte.